

La moto italiana chiede una mano al governo

Bersani: «Valentino Rossi è un bel simbolo per il Paese». La «vera» Vespa in India

di Laura Matteucci / Milano

SVILUPPO «Il mondo delle due ruote rappresenta un elemento fondamentale per il numero di addetti, oltre 100mila, per capacità produttiva e per capacità di portare il made in Italy nel mondo. Ci aspettiamo quindi una maggiore attenzione da parte del go-

verno, continueremo con la nostra pressione politica e vigileremo affinché il governo tenga nella dovuta considerazione questi asset». Così il patron di Piaggio, Roberto Colaninno, in occasione del 64esimo salone internazionale del ciclo e motociclo, a Milano. In particolare secondo Colaninno è importante che il governo prosegua «nella direzione della lotta all'inquinamento e di una politica a favore della sicurezza favorendo il cambio dei mezzi», elementi che possono costituire «un incentivo per lo sviluppo del settore».

Di fatto, la moto ha ripreso importanza nell'economia italiana, come conferma anche la presenza, accanto a Colaninno, del ministro allo Sviluppo Pierluigi Bersani. «Il ministro ci ha assicurato che esiste questa volontà politica - dice Colaninno - Dobbiamo competere con grandi rivali, non vogliamo la carità da nessuno ma vogliamo lavorare in un ambiente che sappia valorizzare gli asset principali del paese».

Per Bersani, che parla di Valentino Rossi come di un simbolo della volontà di riprendersi dell'Italia, il timore di un negativo impatto della Finanziaria sui settori dell'auto e della moto «va assolutamente ridimensionato: siamo in presenza di un carico fiscale che non è così rilevante, complessivamente limitato a 50 milioni». «Sulla fiscalità - aggiunge - si sono giustamente co-

minciate a introdurre logiche tese a premiare il minor consumo e il minor impatto ambientale. Secondo le intenzioni del governo, questo deve diventare un meccanismo sia di gravame, dove necessario, sia di agevolazioni sulle produzioni di minor impatto ambientale e minor consumo».

Per il momento, intanto, il governo intende reintrodurre con la Finanziaria gli incentivi alla rottamazione in modo più strutturale rispetto a quelli oggi in vigore. E stavolta riguarderanno anche moto e scooter. E la Piaggio va. «Da ieri - dice Colaninno - ha imboccato la via dello sviluppo dopo due anni straordinari di ristrutturazione e riposizionamento». Colaninno definisce la trimestrale presentata lunedì «un altro momento felice», e presenta i piani del gruppo, che prevedono

Aperto a Milano il Salone del ciclo e del motociclo. Una realtà di successo della nostra industria



Il presidente del gruppo Piaggio, Colaninno ed il ministro Bersani, al Salone del Motociclo a Milano. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

lo sviluppo di tre enti: uno per la formazione delle risorse umane e l'organizzazione e il controllo della qualità, un secondo per lo sviluppo dei motori diesel da applicare sui veicoli a tre e quattro ruote, e un terzo per gli affari internazionali.

Il gruppo continua a puntare all'internazionalizzazione per aumentare le proprie quote di mercato, soprattutto in India, dove intende portare «la vera Vespa, quella con il marchio Piaggio». «Sappiamo che l'India - spiega ancora Colaninno - è un mercato in crescita e che i modelli di Vespa in vendita non sono originali. Stiamo così studiando dei progetti per portare la vera Vespa in India. Non ci sono ancora piani esecutivi, ma questi non andranno ad intaccare Pontedera».

Anche in Cina il gruppo vuole essere ancora più presente, con il lancio di nuovi modelli. Prossimi obiettivi, Sudafrica, Vietnam, Indonesia e Turchia.

Bpu-Lombarda dal matrimonio emergono 1300 esuberanti

Il progetto di fusione tra Bpu e Banca Lombarda prevede la riduzione di 1.300 dipendenti, pari al 6% dell'organico attuale. È quanto emerge dalla documentazione della presentazione dell'operazione. La riduzione dell'organico avverrà tramite ricorso a esodi incentivati e parziale blocco del turnover. La notizia è emersa nel corso della presentazione del matrimonio-credito ieri a Milano. «Quanto al dividendo atteso per il 2009, speriamo fare meglio dell'1 euro per azione che abbiamo indicato», detto il futuro consigliere delegato del gruppo Bpu-Banca Lombarda, Giampiero Auletta Armenise. «Puntiamo al progressivo miglioramento del dividendo ad almeno un euro - ha aggiunto - era già il target di bpu che riteniamo potrà essere mantenuto e anche ulteriormente migliorato». Il dividendo 2006 di 0,8 euro per azione previsto per tutti gli azionisti del nuovo gruppo, ha spiegato Auletta, rappresenta un aumento rispetto ai 75 centesimi distribuiti da bpu sul bilancio 2005 e, per gli azionisti Banca Lombarda tenuto conto del rapporto di concambio, equivale al pagamento di 66 centesimi per azione rispetto ai 40 centesimi del 2005. «Banca Intesa è un asset estremamente importante di Banca Lombarda e che non penalizzerà assolutamente la creazione di valore nel nuovo gruppo come non lo faceva nel vecchio», ha poi spiegato il presidente della Lombarda, Corrado Faissola, in merito al destino della partecipazione in Intesa (pari al 2,41%)

IFI & IFIL

Utile in calo per le finanziarie degli Agnelli

Utile in calo per il gruppo Ifi nei primi nove mesi del 2006. È sceso infatti a 179,7 milioni, con una diminuzione di 400,3 milioni rispetto ai risultati del settembre 2005 (che includevano però «proventi significativi non ricorrenti»). Solo nel terzo trimestre di quest'anno, invece, l'utile è stato di 50 milioni, un dato negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (nel 2005 era stato di 192,4 milioni). Sono i risultati consolidati al 30 settembre approvati oggi dal cda del gruppo. Le previsioni per il 2006, secondo il gruppo finanziario torinese, stimano comunque un risultato «sensibilmente» superiore rispetto al 2005.

Anche l'utile di Ifil presentava, a fine settembre, una diminuzione: 271 milioni contro i 644,8 dello stesso periodo del 2005. Anche in questo caso, però, quell'utile includeva «significativi» proventi netti non ricorrenti. Cioè, la cessione della partecipazione ne La Rinascente. La posizione finanziaria netta consolidata del «Sistema Holding» a fine settembre 2006, evidenziava un saldo positivo di 433,5 milioni in aumento di 85,2 milioni rispetto al saldo di fine 2005, 348,3 milioni di euro. Una variazione derivante dall'incasso di dividendi da partecipate (più 237,6 milioni) ricorda all'Ifil, dall'investimento effettuato in Banca Leonardo, (meno 47 milioni), dai dividendi distribuiti da Ifil, (meno 85,6 milioni) e da altre variazioni nette (meno 19,8 milioni).

Monte Paschi non vuole Capitalia. Oggi Geronzi consulta gli azionisti

/ Milano

STRATEGIE «Non commentiamo rumors: su Capitalia la Fondazione ha più volte detto che non è una strada percorribile». È l'acronico Giuseppe Mussari, presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena, che chiude ad ogni ipotesi circolata su possibili aggregazioni con la banca romana. Cresce intanto l'attesa per il Patto di sindacato di Capitalia, convocato per oggi, nel quale il presidente Cesare Geronzi potrebbe informare i suoi azionisti delle novità proprio sul fronte aggregazioni. In realtà Geronzi non parlerà di strategie precise, né tantomeno di dossier aperti. Di sicuro ribadirà però, come ripetuto recentemente dall'amministratore delegato Matteo Arpe, che Capitalia

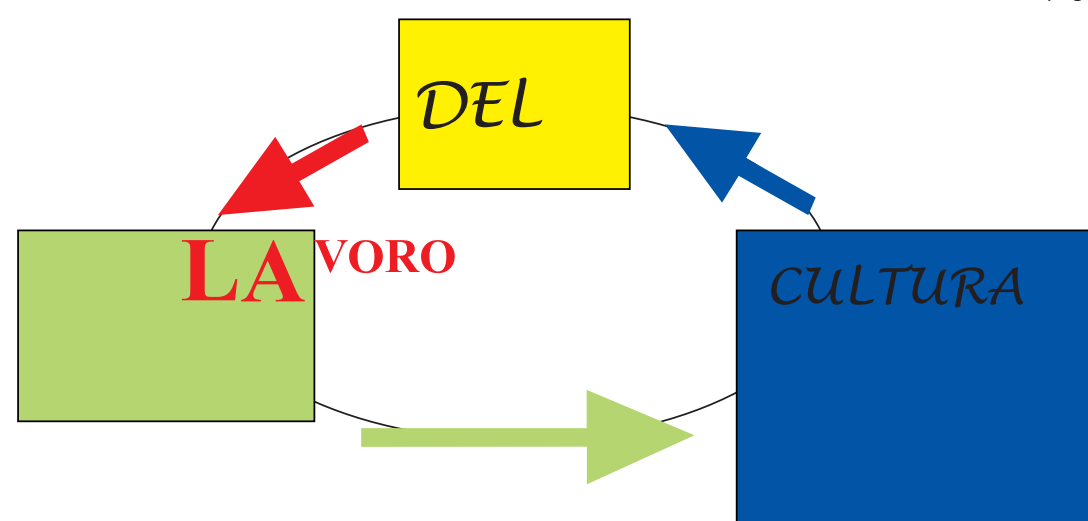
non starà a guardare, senza per questo sentirsi obbligata a fare un'operazione. Alla riunione, non si parlerà di allargamento del patto di sindacato. L'ipotesi di un allargamento del patto fino al 33% è stata accantonata, nonostante le richieste in questo senso arrivate da Fonsai e Fininvest. Ma gli olandesi di Abn Amro, interessati a salire ancora in caso di un allargamento, intendono avere risposte chiare sulla strategia di crescita della banca. La riunione servirà comunque a mettere a punto la lista per il rinnovo del cda, in vista dell'assem-

Per il presidente Mps Mussari la strada dell'aggregazione con l'istituto capitolino «non è percorribile»

blea del 5 dicembre. Quanto a Mps, quest'anno la Fondazione ha raggiunto il record delle erogazioni: circa 197 milioni di euro le risorse per la sua attività non profit, un importo, come spiegano il presidente Gabriello Mancini e il direttore generale Marco Parlange, che la pone al primo posto delle fondazioni italiane e al secondo in Europa dopo la spagnola Caixa. I contributi destinati a progetti di terzi salgono a circa 158 milioni (+11% rispetto al 2005) in particolare grazie al recupero di quasi 15 milioni erogati negli anni precedenti ma non ancora utilizzati dai beneficiari. In aumento i finanziamenti dei grandi progetti (oltre i 500mila euro) che rappresentano il 61% del totale. Torna a salire anche la percentuale di risorse destinata a Siena e provincia, che rappresenta l'81%, mentre il contributo alle altre regioni italiane scende dal 6,8 al 4,5%.

la.ma.

Avviso a pagamento



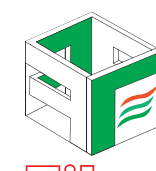
Dai cantieri ai lavoratori della cultura un appello di solidarietà Beni e Attività culturali un problema di tutela del lavoro e delle professioni

Sabato 18 novembre ore 10,00

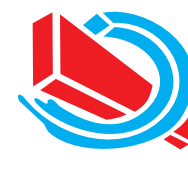
Via del Collegio Romano, Roma Presidio delle lavoratrici e dei lavoratori



feneal uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO



Filca
FILCA - FEDERAZIONE
ITALIANA LAVORATORI
COSTRUZIONI ED AFFINI



**Costruzioni e Legno
FILLEA CGIL**
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI INDUSTRIE AFFINI
ED ESTRATTIVE

BREVI

Unacoma Crolla in Italia il mercato delle macchine agricole

Nel 2006, in Italia, il mercato delle macchine agricole chiuderà con un calo del 10% nelle vendite di trattori e del 20% delle mietitrebbiatrici. A rendere noti i dati, che confermano quelli negativi del 2005, è l'Unacoma. La causa dei risultati negativi, secondo l'associazione dei costruttori di macchine agricole, va ricercata nella riforma della politica agricola comunitaria e negli accordi Wto che ha comportato una riduzione delle superfici cerealicole e bieticole.

Manutencoop Rinnovato l'accordo integrativo per il Settore Verde

Un incremento medio del 42,7% del premio di produttività in quattro anni, con possibilità di ulteriori aumenti fino a 300 euro (in me-

dia) l'anno in relazione alla crescita della redditività del settore. È quanto prevede l'intesa sul contratto integrativo aziendale dei lavoratori del Settore Verde raggiunta tra Manutencoop Facility Management Spa, le Fsa aziendali e il sindacato Flai-Cgil. L'ipotesi di accordo verrà ora sottoposta ai lavoratori.

Vodafone Italia Giù i ricavi, ma i clienti hanno superato quota 25 milioni

Vodafone Italia ha chiuso il semestre aprile-settembre pari a 4.135 milioni di euro in calo del 3,4% a causa della riduzione delle tariffe. In aumento invece i ricavi da servizi pari a 3.986 milioni di euro, con una crescita organica nel semestre del 3,3%. I clienti hanno raggiunto quota 25.157.000 con un aumento dell'8,1% rispetto al 30 settembre 2005 e attivazioni nette superiori a 1.100.000 unità. Positivo l'andamento dei volumi totali di minuti da traffico voce, in crescita del 9,7% rispetto al semestre chiuso al settembre dell'anno scorso.